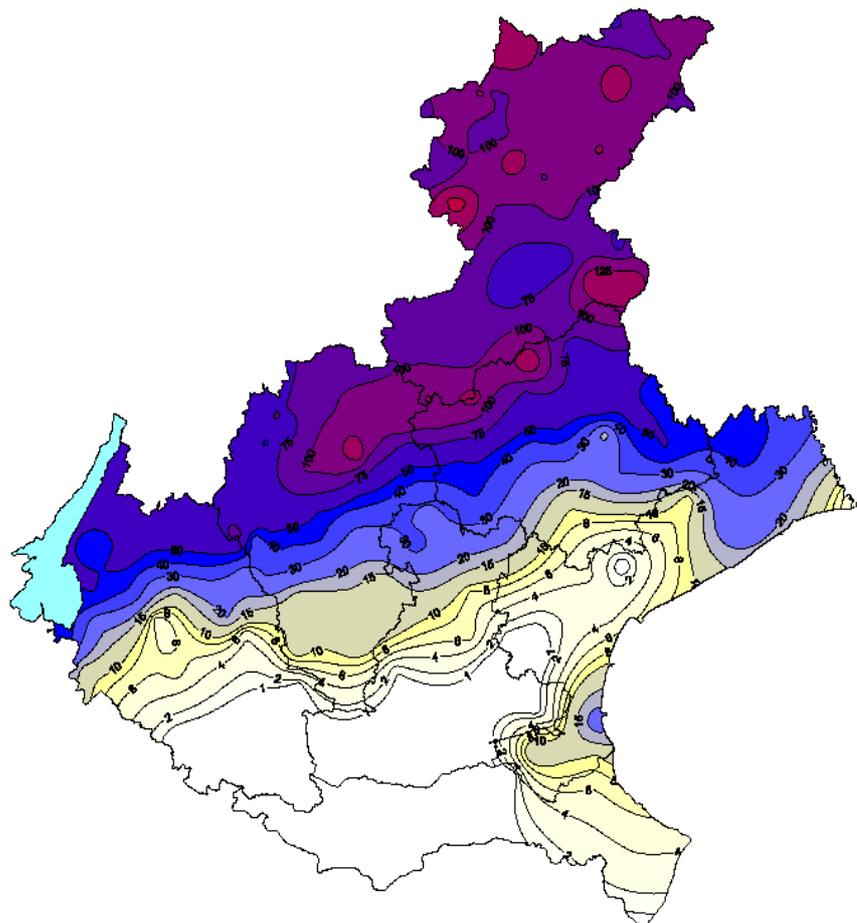


Precipitazioni Nei primi quindici giorni di agosto sono mediamente caduti sul Veneto 42 mm di precipitazione. La media storica (periodo 1994-2020) dell'intero mese di luglio è di 102 mm (mediana 93 mm), pertanto **a metà mese è caduta in Veneto neanche la metà (41%) degli apporti mediamente attesi nel mese.**

Sono stati registrati apporti superiori ai 100 mm sulle Prealpi vicentine e trevigiane, in Alpago e nell'area dolomitica. Apporti tra 50 e 100 mm sono stati osservati sull'alta pianura, sul Veronese settentrionale e sulla parte centro meridionale della provincia di Belluno. Apporti inferiori ai 50 mm sono localizzati sulla pianura centrale, sul Delta del Po, e sulla provincia di Venezia. Infine precipitazioni assenti sul medio e alto Polesine e sulla pianura meridionale delle province di Verona e Padova.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 agosto 2021 (mm)



Le maggiori precipitazioni del periodo sono state rilevate sull'Agordino (stazione Col di Prà con 157 mm), a Cortina (stazione Podestagno con 148 mm) e sull'alto Trevigiano (Follina con 147 mm). A livello di *bacino idrografico* (solo parte veneta), si osserva che:

- sul Piave risulta caduta più della metà (il 68%) degli apporti mediamente attesi a fine mese;
- sul Livenza è caduta la metà (il 49%) degli apporti mediamente attesi a fine mese;
- sul Bacino Scolante e Fissero-Tartaro-Canal Bianco le precipitazioni sono state molto scarse, pari rispettivamente al 13% e al 4% degli apporti attesi a fine mese;
- sui restanti bacini è piovuto dal 23% al 40% degli apporti medi dell'intero mese.

La seguente tabella riporta i quantitativi di pioggia (in mm) dei primi 15 giorni di agosto sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana (1994-2020) delle precipitazioni dell'intero mese di agosto.

01 - 15 agosto 2021	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	REGIONE VENETO
mm caduti	36,4	9,6	40,6	2,7	34,3	61,0	24,9	100,4	24,9	20,4	31,9	41,9
media (intero mese luglio)	100,7	74,8	102,8	63,1	96,2	124,6	89,0	148,6	80,4	90,5	106,4	101,6
rapporto% 2021/media	36%	13%	39%	4%	36%	49%	28%	68%	31%	23%	30%	41%
mediana (luglio)	89,4	70,8	95,1	52,7	88,3	110,0	85,5	137,3	78,7	87,9	99,6	93,2
rapporto% 2021/mediana	41%	14%	43%	5%	39%	55%	29%	73%	32%	23%	32%	45%

Nei primi quindici giorni di agosto sul Veneto si sono verificate piogge significative nei giorni: -1: precipitazioni su tutta la parte centro settentrionale della regione, più modeste sulla pianura e via via più abbondanti procedendo verso nord ovest. I quantitativi maggiori sono stati registrati sulle Prealpi vicentine (Lusiana 96 mm, Crespadoro 65 mm) e bellunesi (Valpore di

Seren del Grappa 79 mm);

-2: rovesci di moderata entità (10-20 mm) lungo la costa, sulla parte centro settentrionale della provincia di Venezia e in provincia di Belluno. In una fascia tra il Coneglianese, l'alto Vicentino e il basso Bellunese i fenomeni hanno apportato quantitativi di pioggia più abbondanti che hanno superato anche i 30 mm;

-3: piogge sparse di scarsa entità (2-6 mm) sul Veneto centro settentrionale;

-4: eventi temporaleschi di varia entità hanno interessato principalmente le Prealpi vicentine, trevigiane e tutta la provincia di Belluno. Gli eventi più significativi sono stati registrati dalle stazioni presenti sulla parte nord occidentale del Bellunese (Malga Ciapela a Rocca Pietore 50 mm; Col di Prà 37 mm) e sul vicentino (stazione di Brustolè a Velo d'Astico 30 mm);

-5: ancora precipitazioni sulla parte settentrionale della regione con eventi particolarmente intensi in Alpi (Col Indes a Tambre 76 mm);

-6: rovesci e temporali sull'alto Padovano (Grantorto 12 mm) e territori confinanti delle province di Vicenza (Rosà 11 mm, Breganze 14 mm) e di Treviso (Treviso 8 mm);

-7: precipitazioni sul tutto il Bellunese, con particolare intensità su una fascia trasversale di territorio compresa tra l'Agordino e il Cadore (Santo Stefano di Cadore 38 mm);

-8: rovesci su Prealpi vicentine e trevigiane, alto Padovano e Veneziano, con gli eventi più significativi osservati a Pove del Grappa (28 mm) e a Follina (22 mm);

-13: eventi con scarsi apporti (1-7 mm) sulla parte settentrionale della provincia di Belluno;

-15: temporali di diversa entità distribuiti a macchia di leopardo nel Bellunese. Gli eventi più significativi hanno interessato l'Ampezzano (Podestagno 25 mm, Cortina d'Ampezzo 22 mm), il Cadore-Comelico (Perarolo e Malga Campobon 25 mm) e l'Agordino (Agordo 24 mm).

Riserve nivali *dati al momento non disponibili.*

Lago di Garda Il livello del lago, stabile dall'inizio del mese di luglio, si mantiene **nettamente al di sopra del valore medio** ed alla data del 15 agosto è superiore al 95° percentile.

Serbatoi [*dati provvisori non validati*] Nella prima metà di agosto sensibile calo del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, su valori al giorno 15 di circa **144.5 Mm³** (-9.5 Mm³ dalla fine di luglio), pari all'**86% del volume massimo invasabile**, valore che si pone ancora tra la mediana ed il 75° percentile della serie storica e poco sopra la media del periodo (+19%, ossia +23.2 Mm³), in linea con gli ultimi anni e ben superiore al 2012 (+21 Mm³) e ai siccitosi anni 2005-2006-2007 (+50/+80 Mm³) mentre nel 2003, minimo storico, il volume invasato in questi giorni era praticamente nullo (quasi 6 Mm³). In particolare l'invaso di Pieve di Cadore è ancora quasi pieno (95% di riempimento), mentre il Mis e Santa Croce sono rispettivamente all'82% e 83% di riempimento. Volume in calo, dopo una leggera crescita iniziale, sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori al 15 agosto di **35.1 Mm³** (-1.6 Mm³ da fine luglio), pari ancora al **92% del volume attualmente invasabile**, tra il 25° percentile e la mediana della serie storica e poco sopra la media del periodo (+17%, +5.1 Mm³), in linea con gli anni recenti ma ben superiore al 2012 e 2005 (circa il doppio), più di 6 volte il minimo storico del 2003 (erano 5.6 Mm³).

Portate Nella prima metà di agosto deflussi inizialmente movimentati sulle sezioni montane del Piave a regime naturale (con il picco più marcato il giorno 5), in progressivo calo poi. I dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano portate al giorno 15 agosto tra la mediana ed il 75° percentile (anche oltre il 75° percentile sul Cordevole) e intorno alla media del periodo: -10% sull'alto Piave a Ponte della Lasta, +8% sul Boite a Cancia e +30% sul Cordevole a Saviner. Il contributo unitario varia tra 27 e 34 l/s*km² rispettivamente sul Piave a Ponte della Lasta e Boite a Cancia (fino ai 42 l/s*km² del Boite a Podestagno). Assai più sostenuta la portata media della prima metà di agosto, decisamente influenzata dagli eventi della prima settimana, che rispetto alla serie storica delle portate medie mensili si pone ben oltre il 75° percentile (anche oltre il 95°), molto superiore al valore medio mensile storico: +60%/+70% sul Piave a Ponte della Lasta e Padola, +75% sul Boite a Cancia, circa due volte e mezza sul Cordevole a Saviner e Boite a Podestagno (+160%/+140%). Il contributo unitario medio della quindicina varia tra i 43 l/s*km² (alto Piave) e i 58-64 l/s*km² del Cordevole e Boite a Podestagno. Deflussi più "normali" sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori intorno al 75° percentile sia come portata del giorno 15 agosto (-5% sulla media storica del periodo) sia come portata media della prima metà di agosto (+22% sulla media mensile storica), con un contributo unitario di 18 l/s*km² al 15 agosto e 22 l/s*km² come valore medio della quindicina. Dopo la prima settimana un po' più movimentata deflussi in calo anche sull'alto Bacchiglione: i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano portate del giorno 15 agosto che pur ponendosi (rispetto alla serie storica del periodo) tra la mediana ed il 75° percentile sull'Astico e sopra il 75° percentile sul Posina, appaiono

ben inferiori al valore medio del periodo (-67% Astico a Pedescala, -32% Posina a Stancari), con un contributo unitario rispettivamente di 9 e 12 l/s*km² (per problemi in alveo non sono tuttora disponibili i dati della stazione sul Posina in loc. Bazzoni. Inoltre non si esclude una possibile sovrastima nei dati della stazione a Stancari). La portata media della quindicina appare un po' più cospicua, collocandosi tra il 75° ed il 95°percentile su entrambe le sezioni e risultando superiore alla portata media mensile storica: +52% sull'Astico e +26% sul Posina, con un contributo unitario medio della quindicina di 22 e 14 l/s*km². Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre), per le stazioni con la necessaria continuità nei dati giornalieri di portata, si mantiene superiore al volume medio storico dello stesso periodo: +26%\+47% sul Boite (Cancia e Podestagno), +37%\+35% sul Cordevole e Fiorentina, +50%\+38% sull'alto Piave (Ponte della Lasta e Padola), +39% sul Sonna e +46%\+44% sull'Astico e Posina.

Alla data del 15 agosto le portate dei maggiori fiumi veneti, in netto calo nell'ultima settimana a causa dell'esaurirsi dell'onda di piena di inizio mese, sono tornate **prossime o addirittura inferiori alle medie storiche su tutti i principali corsi d'acqua** regionali. Considerando le stazioni con le serie storiche di maggiore durata, la portata media dei primi 15 giorni di agosto risulta superiore al 95° percentile sull'Adige, tra il 75° ed il 95° su Brenta e Po, tra il 25° ed il 50° percentile sul Bacchiglione. Rispetto alla media storica mensile i deflussi della quindicina appena trascorsa risultano inferiori sul Bacchiglione a Montegalda (-14%), mentre sono superiori sul Po a Pontelagoscuro (+38%) e soprattutto sul Brenta a Barziza e Adige a Boara Pisani (il doppio).